

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa		MOG C.I.A.P.I. - PARTE SPECIALE	
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001		Rev.	Data
			00	15/09/2025

PARTE SPECIALE A

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ex artt. 24 e 25 D.lgs. 231/2001

Indice

1. CONTESTO, OBIETTIVI E FUNZIONE DELLA PARTE SPECIALE
2. LE MACROCATEGORIE DEI REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. n. 231/2001: CONTESTO
3. LE FATTISPECIE *ex* ARTT. 24 E 25 D. LGS. N. 231/2001 ATTINENTI AL CONTESTO DI C.I.A.P.I.
4. LE AREE SENSIBILI/ATTIVITA' ESPOSTE AL POTENZIALE RISCHIO DEI REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LE FUNZIONI AZIENDALI POTENZIALMENTE COINVOLTE
5. REGOLE E PRINCIPI GENERALI DI CONDOTTA DI NATURA PREVENTIVA
6. STRUMENTI DI CONTROLLO INTERNI IMPLEMENTATI DA C.I.A.P.I.
7. LE FATTISPECIE DELLE MACROCATEGORIE *EX* ARTT. 24 E 25 D. LGS. N. 231/2001 NON ATTINENTI AL CONTESTO DI C.I.A.P.I.
8. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA

1. CONTESTO, OBIETTIVI E FUNZIONE DELLA PARTE SPECIALE

La presente Parte Speciale si riferisce a comportamenti posti in essere dai Destinatari del Modello (Organi Sociali, Dipendenti, Consulenti, Partner, etc.), come definiti nella Parte Generale, coinvolti nelle “aree/processi/attività sensibili”, ossia di quelle nel cui ambito, per loro natura, possono essere commessi i reati contro la Pubblica Amministrazione di cui agli artt. 24 e 25 D. Lgs n. 231/2001.

In via preliminare, è necessario individuare i soggetti che integrano talune fattispecie di reato oggetto della presente analisi: i Pubblici Ufficiali e gli Incaricati di un Pubblico

 C.I.A.P.I. Centro Interaziendale Addestramento Professionale Integrato PRIOLO G.-SR	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa		MOG C.I.A.P.I. - PARTE SPECIALE	
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001		Rev.	Data
			00	15/09/2025

Servizio, le cui attività comportano, tra l'altro, rapporti in via continuativa con Ministeri, Enti Pubblici, Autorità di Vigilanza, ecc....

L'attuale orientamento giurisprudenziale (*ex multis* Cass. Penale, Sez IV, sentenza del 3 giugno 2022, n. 21624) supera la distinzione prettamente soggettiva delle nozioni di pubblico ufficiale e di incaricato di pubblico servizio fondata sul rapporto di dipendenza dallo Stato o da altro Ente pubblico, privilegiando la qualifica pubblicistica dell'attività concretamente posta in essere dall'autore del reato. In particolare, assume la qualifica di:

- Pubblico ufficiale, colui il quale, esercita una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi, e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi (art. 357 c.p.)
- Incaricato di pubblico servizio colui il quale, a qualunque titolo, presta un pubblico servizio, ove per pubblico servizio deve intendersi un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest'ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale (art. 358 c.p.)

Si evidenzia, tuttavia, che non tutte le persone fisiche alle dipendenze del C.I.A.P.I. sono soggetti ad opera dei quali si perfezionano le fattispecie di reato ex D. Lgs. 231/2001: in particolare, le figure che assumono rilevanza a tal fine sono soltanto le figure aziendali alle quali può essere attribuita la qualifica di Incaricati di Pubblico Servizio.

Trattandosi di un organismo autorizzato ad operare *in house providing* per la Regione Siciliana, il C.I.A.P.I. è sottoposto al c.d. controllo analogo della Regione dalla stessa esercitato sui propri servizi. Chiara esplicazione del controllo analogo si rinviene nella nomina di organi sociali e nella determinazione degli indirizzi strategici per l'attuazione di programmi comunitari e servizi di orientamento e formazione a supporto del contesto lavorativo e scolastico della Regione.

Obiettivo del presente documento è che i Destinatari del Modello, nella misura in cui gli stessi possano essere coinvolti nelle Attività Sensibili di seguito indicate, si attengano a principi e regole di condotta, generali e specifiche, al fine di prevenire e impedire il verificarsi dei reati contro la Pubblica Amministrazione.

A tale fine, verranno indicati nel proseguo:

a) le attività e/o i processi aziendali definiti "sensibili" ovvero esposti al rischio potenziale di commissione del reato presupposto oggetto della presente Parte Speciale;

 C.I.A.P.I. Centro Interaziendale Aggiornamento Professionale Integrato PRILO G.-SR	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa		MOG C.I.A.P.I. - PARTE SPECIALE	
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001		Rev.	Data
			00	15/09/2025

b) le regole e i principi generali di condotta nonché i protocolli interni, quali controlli specifici, che dovranno essere seguiti per prevenire e limitare la possibile commissione delle fattispecie delittuose mappate e comunque per gestire eventuali criticità che dovessero verificarsi.

2. LE MACROCATEGORIE DEI REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. n. 231/2001: CONTESTO

La presente Parte Speciale, tra i reati presupposto sanzionabili ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, si riferisce ai Reati contro la Pubblica Amministrazione ex artt. 24 e 25.

In particolare, la macrocategoria di cui all'art. 25 d.lgs. 231/2001 è stata recentemente modulata, a seguito dell'abrogazione del reato di abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) e della riformulazione del reato di traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.) ad opera della L. 114/2024. Rileva, altresì, l'inserimento della nuova fattispecie di indebita destinazione di denaro o cose mobili art. 314-bis c.p. di cui all'art. 9 del D.L.92/2024.

Sebbene la macrocategoria di reato presupponga talune condotte criminose realizzate nell'interesse della persona fisica, a titolo esemplificativo i reati corruttivi, non si esclude che l'ente possa conseguire dal perfezionamento degli stessi un indebito interesse e/o vantaggio.

Nello specifico, per conoscere la definizione e gli elementi costitutivi delle fattispecie di reato, ex D.Lgs. 231/01, rientranti nella presente Parte Speciale, si veda l'allegato 3.

3. LE FATTISPECIE *ex* ARTT. 24 e 25 D. LGS. N. 231/2001 ATTINENTI AL CONTESTO DI C.I.A.P.I.

Sulla base delle analisi documentali condotte nonché all'esito delle informazioni raccolte durante gli incontri con i referenti aziendali, C.I.A.P.I. ha ritenuto ipotizzabili per il proprio contesto le seguenti fattispecie di reato rientranti nelle due macrocategorie analizzate:

 C.I.A.P.I. Centro Interaziendale Addestramento Professionale Integrato PRIOLO G.-SR	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001		MOG C.I.A.P.I. - PARTE SPECIALE	
			Rev.	Data
			00	15/09/2025

FATTISPECIE DI REATO <i>EX</i> D. LGS. N. 231/2001 ATTINENTI AL CONTESTO DI C.I.A.P.I.	ART. 24
	Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.)
	Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.)
	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.)
	Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.)
	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis)
	Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.)
	Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.)
	Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.)

FATTISPECIE DI REATO <i>EX</i> D. LGS. N. 231/2001 ATTINENTI AL CONTESTO DI C.I.A.P.I.	ART. 25
	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.)
	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.)
	Circostanze aggravanti (art. 319-bis c.p.)
	Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.)
	Peculato (limitatamente al primo comma) (art. 314 c.p.)
	Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.)
	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.)
	Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater)
	Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)
	Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.)
	Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.)
	Pene per il corruttore (art. 321 c.p.)
	Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.)
	Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.)

 C.I.A.P.I. Centro Interaziendale Addestramento Professionale Integrato FRIULO G.-SR	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001		MOG C.I.A.P.I. - PARTE SPECIALE	
			Rev.	Data
			00	15/09/2025

4. LE AREE SENSIBILI/ATTIVITA' ESPOSTE AL POTENZIALE RISCHIO DEI REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LE FUNZIONI AZIENDALI POTENZIALMENTE COINVOLTE

Dall'approfondito processo di analisi delle attività concrete poste in essere da C.I.A.P.I., le principali Attività Sensibili che la Società ha individuato al proprio interno e le relative funzioni aziendali potenzialmente coinvolte sono le seguenti:

MACRO-PROCESSO	ATTIVITA' SENSIBILI	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE
Direzione	- Coordinamento delle UOB in ossequio alle delibere del CdA - Definizione e proposizione politica per la Qualità - Gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa	- Risorse Umane e Affari Generali - Segreteria di direzione; - Servizio economico finanziario - Assicurazione Qualità - Servizi alla formazione - Servizio economico finanziario
Segreteria di direzione	- Supporto alle attività del CdA e della Direzione - Controllo e gestione della corrispondenza in entrata e in uscita - Ricezione, screening candidature e contrattualizzazione consulenti esterni	- Direzione - Consiglio di Amministrazione - Assicurazione Qualità - Responsabili UOB - Ufficio del personale - Servizi alla formazione - Servizio economico-finanziario
Assicurazione qualità	- Gestione, aggiornamento e controllo del Sistema qualità - Gestione dei rapporti con i fornitori	- Responsabili UOB - Direzione - Servizio economico-finanziario - Servizi alla formazione
Manutenzione beni mobili e immobili	- Gestione dei rapporti con Assessorato regionale, Demanio e Protezione Civile per la gestione del patrimonio immobiliare	- RSPP - Direzione

 C.I.A.P.I. Centro Interaziendale Addestramento Professionale Integrato PRIOLO G.-SR	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001		MOG C.I.A.P.I. - PARTE SPECIALE	
			Rev.	Data
			00	15/09/2025
Risorse Umane	- Gestione amministrativa del personale ed elaborazione cedolini - Gestione dei rapporti con i sindacati - Organizzazione e budgeting/Pianificazione costi del personale	- Direzione - Ufficio contabilità generale - Servizi alla formazione - Segreteria di direzione - Affari generali - Gestione dei sistemi di qualità		
Servizi alla formazione	- Gestione del processo dell'attività formativa	- Direzione - Assicurazione Qualità - Ufficio del Personale - Ufficio Progettazione		
Servizio economico-finanziario	- Gestione del processo di acquisizione di beni e servizi - Predisposizione del bilancio annuale, bilancio preventivo e conto consuntivo - Gestione dei Rapporti con il Revisore Unico - Gestione adempimenti fiscali - Gestione della contabilità	- Ufficio Contabilità generale - Ufficio contabilità corsi - Risorse Umane e Affari Generali - Segreteria di Direzione - Servizi alla formazione - Direzione - Responsabile Ufficio Magazzino - Responsabile Assicurazione qualità - Responsabile acquisti		

5. REGOLE E PRINCIPI GENERALI DI CONDOTTA DI NATURA PREVENTIVA

Nell'espletamento delle attività aziendali e, in particolare, nello svolgimento delle Attività Sensibili elencate al precedente paragrafo n. 4, è richiesto il rispetto dei principi di comportamento di seguito indicati e al pari è espressamente vietato attuare, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti, anche omissivi, tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle oggetto della presente Parte Speciale (artt. 24 e 25 del Decreto).

In particolare, nell'espletamento delle attività sensibili è fatto obbligo di seguire i seguenti principi:

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001		MOG C.I.A.P.I. - PARTE SPECIALE	
			Rev.	Data
			00	15/09/2025

- legalità e correttezza nell'improntare i rapporti con la Pubblica Amministrazione, assicurando lo scambio delle informazioni nel rispetto della normativa applicabile;
- diligenza nell'espletamento delle attività di cui si è stati incaricati, e più in generale, finalizzate alla formazione della volontà dell'Ente, rispettando le procedure e gli strumenti di controllo interni, al fine di fornire un'informazione veritiera e appropriata e assicurare parità di trattamento;
- indipendenza e imparzialità, con conseguente astensione del dipendente C.I.A.P.I. dall'adozione di decisioni o da attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesse con interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti e di affini entro il secondo grado;
- trasparenza e tracciabilità nell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente (anche in materia fiscale e tributaria) nonché da specifiche clausole di contratti conclusi con consulenti esterni, fornitori o altri soggetti terzi che operano per conto di C.I.A.P.I.;
- garantire il regolare funzionamento delle attività di competenza;
- mettere in atto e rendere operativo il principio di segregazione dei compiti e delle funzioni anche attraverso la formalizzazione e la predisposizione di specifiche procedure interne;
- applicare correttamente il Sistema disciplinare, in caso di mancato rispetto dei principi e dei protocolli contenuti nel Modello;
- rispettare le norme in tema di trasparenza e anticorruzione, nel rispetto di quanto indicato nel PTPC e nelle procedure aziendali;
- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne;
- collaborare e rendere dichiarazioni veritiere ed esaurientemente rappresentative dei fatti nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- garantire che i rapporti instaurati da esponenti della Società con la Pubblica Amministrazione e con gli altri soggetti terzi, siano gestiti nel pieno rispetto della normativa e delle disposizioni aziendali applicabili nel rispetto del sistema dei ruoli, delle responsabilità delle deleghe e procure internamente formalizzato;
- tutti gli atti, le richieste e le comunicazioni formali che hanno come destinataria la PA devono essere gestiti e siglati solo dai soggetti preventivamente identificati ed autorizzati dalla Società;
- prevedere, per incontri particolarmente rilevanti, la partecipazione di almeno due rappresentanti della Società, scelti in base a valutazioni formalizzate che tengano in considerazione le finalità e l'oggetto dell'incontro;
- operare, in ogni trattativa o gara in cui è coinvolta la PA, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché della corretta pratica commerciale e delle procedure aziendali in essere;

 C.I.A.P.I. Centro Interaziendale Addestramento Professionale Integrato FRIULO G.-SR	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001		MOG C.I.A.P.I. - PARTE SPECIALE	
			Rev.	Data
			00	15/09/2025

- definire i criteri e le modalità per l'espletamento dell'attività di verifica dei requisiti necessari per l'ottenimento di finanziamenti, contributi, ecc.;
- autorizzare preventivamente ogni richiesta di finanziamenti, contributi, ecc. successivamente sottoscritte secondo quanto previsto dalle deleghe interne, dalle procure e dalle procedure aziendali;
- effettuare, tempestivamente e correttamente, in modo veritiero e completo, le comunicazioni previste dalla legge, dallo Statuto e dalle norme regolamentari nei confronti degli organi societari, degli organi di controllo e delle Autorità Pubbliche di Vigilanza;
- assicurare il regolare funzionamento amministrativo, contabile e finanziario della Società e degli organi societari, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione sociale prevista dalla legge o dallo Statuto;
- assicurare, attraverso modalità di verifica periodiche, la piena coerenza delle scritture contabili;
- custodire in modo corretto ed ordinato le scritture contabili e gli altri documenti di cui sia obbligatoria la conservazione ai fini fiscali, approntando difese fisiche e/o informatiche che impediscano eventuali atti di distruzione e/o occultamento;
- assicurare la riservatezza delle informazioni e dei dati personali oggetto di trattamento e la protezione delle informazioni acquisite in relazione all'attività lavorativa prestata;
- gestire le eventuali verifiche ispettive mediante la partecipazione di almeno due rappresentanti aziendali indicati nella rispettiva procedura, i quali saranno, inoltre, tenuti ad accompagnare gli ispettori presso i siti aziendali;
- tracciare documentalmente, mediante la sottoscrizione di contratti l'approvvigionamento di beni o servizi, nei quali sono chiaramente identificati il prezzo del bene o della prestazione o i criteri per determinarlo.

Al pari, nell'espletamento delle attività sensibili è **fatto divieto di:**

- violare i principi previsti nella presente Parte Speciale;
- violare i principi e le disposizioni del PTCT;
- assumere condotte dilatorie od ostruzionistiche finalizzate a rallentare o fuorviare le attività di vigilanza e controllo svolte dagli organi di controllo, dalla Pubblica Amministrazione e dalle Autorità Pubbliche di Vigilanza concernente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- utilizzare impropriamente o in maniera strumentale le informazioni riservate di cui si entra in possesso nell'ambito dell'attività lavorativa;
- utilizzare a proprio vantaggio e/o a vantaggio di familiari, conoscenti o terzi in genere le informazioni riservate di cui si entra in possesso nell'ambito dell'attività lavorativa;

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001		MOG C.I.A.P.I. - PARTE SPECIALE	
			Rev.	Data
			00	15/09/2025

- erogare qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici, italiani ed esteri, o ai loro familiari, o a soggetti privati che possa influenzare la discrezionalità ovvero l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio;
- destinare erogazioni ottenute dallo Stato, istituzioni europee o da altro ente pubblico per finalità differenti da quelle previste;
- presentare dichiarazioni mendaci o rappresentare situazioni economiche non veritiere al fine di ottenere agevolazioni, finanziamenti o erogazioni comunque denominate;
- ricorrere a violenze e minacce, ovvero accordarsi al fine di orientare l'attività amministrativa e turbare l'esito di procedure di gara;
- promettere, offrire o corrispondere ai rappresentanti della Pubblica Amministrazione, anche su induzione di questi ultimi, direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità in cambio di favori, compensi o altri vantaggi;
- destinare denaro o cose mobili di cui si abbia la disponibilità, nell'esercizio delle proprie funzioni, ad un uso diverso da quello previsto da specifiche disposizioni di legge o da atti aventi forza di legge, procurando intenzionalmente a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale;
- ricevere denaro, doni o qualsiasi altra utilità ovvero accettarne la promessa, da chiunque voglia conseguire indebitamente un trattamento in violazione della normativa o delle disposizioni del Codice di comportamento o, comunque, un trattamento più favorevole di quello dovuto;
- intervenire indebitamente su dati, informazioni o programmi di un sistema informatico funzionale all'efficienza dei flussi di lavoro;
- selezionare e affidare incarichi a consulenti esterni e fornitori eludendo le previsioni dei bandi e i criteri in essi previsti di professionalità, competenza, competitività ed economicità.

6. STRUMENTI DI CONTROLLO INTERNI IMPLEMENTATI DA C.I.A.P.I.

Al fine di presidiare le Attività Sensibili e prevenire il rischio di commissione dei reati oggetto della presente Parte Speciale, in C.I.A.P.I. vengono attuati i principi e i divieti elencati al precedente parag. 4 oltre che i protocolli previsti dalla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e nel Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della Legge Regionale 15 maggio 2000, n.10.

A tal fine, C.I.A.P.I. è dotata di strumenti organizzativi improntati a principi generali di:

- formale delimitazione dei ruoli e delle responsabilità, con una descrizione dei compiti di ciascuna funzione;

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa		MOG C.I.A.P.I. - PARTE SPECIALE	
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001		Rev.	Data
			00	15/09/2025

- precisa indicazione delle linee di riporto;
- conoscibilità, trasparenza e pubblicità dei poteri attribuiti sia verso l'interno che verso l'esterno.

I principi cui si ispirano tali Presidi Specifici vengono indicati nella tabella che segue:

PRESIDI GENERICI E TRASVERSALI	PRESIDI SPECIFICI
➤ Statuto Sociale ➤ Organigramma - Rappresentazione di più livelli di controllo delle attività svolte ➤ Controllo analogo della Regione Siciliana - Il controllo analogo delle Società Partecipate consiste nel comando sulle iniziative e nel controllo delle azioni delle Società Partecipate, da parte degli Enti Pubblici titolari di quote sociali mediante il quale si perseguono obiettivi che impattano su: - Trasparenza e responsabilità; - Gestione delle risorse; - Prevenzione della corruzione ➤ Revisore Unico - che garantisce la verifica sulla regolarità contabile e la corretta rilevazione dei fatti di gestione delle scritture contabili ➤ Certificazione UNI EN ISO 9001 ➤ Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza ➤ Modello di Organizzazione Gestione e Controllo 231 ➤ Whistleblowing	Procedure, istruzioni operative e prassi consolidate che definiscono ruoli e responsabilità delineando chi e come debba svolgere l'attività di competenza, definendo i diversi livelli di controllo. In particolare, quali presidi di controllo specifici a valere sui reati contro la P.A., C.I.A.P.I. ha adottato: - PQ 08 Procedura di progettazione - progettazione esecutiva - PQ 02 Azioni correttive e preventive; - PQ 03 Verifiche ispettive (procedura di gestione delle verifiche annuali sui servizi formativi erogati, svolte da soggetti esterni all'Ente, per effetto dell'avvenuta certificazione RINA ISO 9001) - P01 Acquisizione servizi; - P01bis Acquisizione bandi; - P04 Gestione delle risorse umane; - PQ 08 procedura di progettazione - progettazione esecutiva Convenzioni stipulate con l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del lavoro - Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative Albo di fornitori qualificati

7. LE FATTISPECIE DELLE MACROCATEGORIE EX ARTT. 24 E 25 NON ATTINENTI AL CONTESTO DI C.I.A.P.I.

 C.I.A.P.I. Centro Interaziendale Aggiornamento Professionale Integrato FRIULO G.-SR	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa		MOG C.I.A.P.I. - PARTE SPECIALE	
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001		Rev.	Data
			00	15/09/2025

Il processo di analisi delle attività, per quanto insussistente il rischio “0” di potenziale commissione di un reato, ha condotto C.I.A.P.I., in considerazione della natura delle attività stesse e/o degli elementi costitutivi dei reati medesimi (ritenuti, in ogni caso, ragionevolmente gestiti dal rispetto dei principi e regole enunciati nel Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Siciliana e degli Enti di cui all’art. 1 della Legge Regionale 15 maggio 2000, n.10) e/o della mancanza di interesse e vantaggio, a ritenere remota o non ipotizzabile, all’interno delle macrocategorie ex artt. 24 e 25, la commissione delle seguenti singole fattispecie di reato:

FATTISPECIE DI REATO <i>EX</i> D. LGS. N. 231/2001 NON ATTINENTI AL CONTESTO DI C.I.A.P.I.	ART. 24
	Frode ai danni del Fondo europeo agricolo (art. 2. L. 23/12/1986, n.898)

FATTISPECIE DI REATO <i>EX</i> D. LGS. N. 231/2001 NON ATTINENTI AL CONTESTO DI C.I.A.P.I.	ART. 25
	Concussione (art. 317 c.p.)

8. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Al fine di consentire all’Organismo di Vigilanza, di svolgere in modo effettivo la propria attività di sorveglianza e di prevenzione dei reati, preme evidenziare e ribadire che nell’espletamento delle Attività Sensibili diviene importante il rispetto delle regole dettate nella Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, prestando particolare attenzione a quelle relative ai flussi informativi verso l’Organismo di Vigilanza.

Sul punto, le Funzioni aziendali coinvolte nello svolgimento delle Attività Sensibili mappate sono tenute ad inoltrare all’Organismo di Vigilanza, secondo le modalità indicate nella suddetta Parte Generale, e in ogni caso tempestivamente, ogni informazione utile che descriva:

	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001		MOG C.I.A.P.I. - PARTE SPECIALE	
			Rev.	Data
			00	15/09/2025

- una possibile violazione del Modello conseguente alla commissione di un reato presupposto;
- un potenziale rischio di commissione di un reato presupposto contro la P.A.;
- la commissione di un reato presupposto;
- l'eventuale svolgimento di attività non allineate alle procedure/istruzioni aziendali e relativa motivazione.

L'importanza dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza assume, peraltro, particolare rilievo laddove C.I.A.P.I. intraprenda o attui attività di business o strategie aziendali eccezionali o straordinarie che possono esporre astrattamente la Società al rischio reato.

I Responsabili delle attività sensibili trasmettono all'OdV le informazioni indicate nelle procedure o negli altri Strumenti di attuazione del Modello applicabili.

Inoltre, i responsabili coinvolti sono tenuti a segnalare prontamente/tempestivamente all'OdV tutti quei comportamenti e quei fatti che, quand'anche non determinino la produzione di un illecito, comportano uno scostamento rispetto a quanto previsto dai protocolli di controllo.